

DICONO DI NOI

ADIGE	05/05/2016	9	Oggi <i>Redazione</i>	2
GAZZETTA DI MANTOVA	05/05/2016	50	Tutto bene nell'uscita in Liguria <i>Redazione</i>	3
INFORMATORE AGRARIO	05/05/2016	18	Occasione di recupero per i terreni incolti <i>Redazione</i>	4
NAZIONE LA SPEZIA	05/05/2016	50	Pesce avariato in alcuni ristoranti Sequestrati 50 chili di alimenti <i>Laura Provitina</i>	5
NUOVA FERRARA	05/05/2016	24	IBO, ecco i campi solidali <i>Redazione</i>	6
REPUBBLICA.IT	05/05/2016	1	Le nuove mete. Turismo all'assalto dell'Italia <i>Redazione</i>	7
SECOLO XIX	05/05/2016	33	"Mare & Mosto" , a Sestri Levante la grande vetrina dei vini liguri <i>Egle Pagano</i>	10
SECOLO XIX	05/05/2016	33	Le aree protette dalla montagna al mare, l'esperienza di gestione delle Cinque Terre <i>Redazione</i>	11
SECOLO XIX LA SPEZIA	05/05/2016	18	La Spezia - Dominicano a passeggio con coltello <i>Redazione</i>	12
SECOLO XIX LA SPEZIA	05/05/2016	18	La Spezia - Il paese organizza festa a sorpresa a Pollicardo <i>Redazione</i>	13
SECOLO XIX LA SPEZIA	05/05/2016	19	La Spezia - I biglietti dei vaporetti negli info point del Parco <i>Redazione</i>	14
SECOLO XIX LA SPEZIA	05/05/2016	19	La Spezia - Controlli nei ristoranti cinque multe da 5 mila euro <i>Patrizia Spora</i>	15
SECOLO XIX LA SPEZIA	05/05/2016	19	La Spezia - Ladro nella casa vacanza turisti lo mettono in fuga <i>Redazione</i>	16
SECOLO XIX LA SPEZIA	05/05/2016	27	La Spezia - Corniglia, domani in piazza Taragio brindisi sulle note della Traviata <i>P.s.</i>	17
STAMPA	05/05/2016	29	Le "vigne sospese" tra Dolceacqua e le Cinque Terre <i>Roberto Fiori</i>	18
TRENTINO	05/05/2016	13	La Sat mette a confronto le aree protette <i>Elena Baiguera Beltrami</i>	20
turistipercaso.it	05/05/2016	1	La magia delle Cinque Terre! <i>Redazione</i>	21
viaggi.corriere.it	05/05/2016	1	Sul mare, ai piedi del Monviso, bioenergetici: 8 giardini da vedere in Italia <i>Redazione</i>	23

Oggi

ORE 11 FONDAZIONE CARITRO VIA GARIBALDI 33

Oltre la vetta. Vita e imprese di Gabriele Boccalatte e Ninì Pietrasanta. Di Dante Colli, Nuovi Sentieri

Vita e imprese di una coppia di scalatori tra le due guerre, Gabriele Boccalatte e Ninì Pietrasanta: la storia di una vita d'amore per la montagna che va oltre le cime

ORE 12 SOCIAL STORE VIA CALEPINA 10

"Cosa vedo oggi?"

Incontro quotidiano con il responsabile del programma cinematografico Sergio Fant e i registi ospiti al festival, per presentare i film del giorno e guidare il pubblico alla scoperta delle proiezioni

ORE 14.30 CASA DELLA SAT VIA MANCI 57

Tavola Rotonda "Le aree protette: dalla montagna al mare". Con Giuseppe Bombino, presidente Parco Nazionale dell'Aspromonte; Vittorio Alessandro, presidente Parco Nazionale delle Cinque Terre; Joseph Masé, presidente Parco Naturale Adamello-Brenta; Giacobbe Zortea, presidente Parco Paneveggio- Pale di San Martino
Esperienze di gestione a confronto

ORE 17 MONTAGNALIBRI PIAZZA FIERA

DolomitiArtRock: l'unità di base della bellezza
Salotto letterario. La valorizzazione della bellezza può rendere accattivante e familiare un paesaggio tanto da metterlo al centro di un'offerta turistica e culturale. Interverrà Marcella Morandini, segretario generale della Fondazione Dolomiti Unesco. A cura di Dolomiti Project Srl, Mase Press Srl e Laura Jaurena

ORE 17.30 SEDE DELLA SOSAT

VIA MALPAGA 17 Cordate nel futuro

Tradizionale appuntamento di consegna del "Chiodo d'oro", premio assegnato ad un alpinista trentino portatore di quei principi che sono stati alla base della nascita della Sosat

ORE 18 PALAZZO ROCCABRUNA VIA SS TRINITÀ 24

Un giorno da leoni. Alex Macintyre e la nascita dell'alpinismo leggero e veloce. Di John Porter, Alpine Studio. Mirella Tenderini dialoga con l'autore.

Biografia di Alex Macintyre, profeta dell'alpinismo moderno, superleggero e superveloce che aveva pronosticato e realizzato un ritorno all'alpinismo puro

ORE 21 CAFÈ DE LA PAIX PASSAGGIO OSELE 6/8

Danze dal Cile.

Danze folkloristiche del Chiloé a sud del Cile ballate con indomita passione dall'Associazione Hueðihüen. In collaborazione con Café de la Paix

ORE 21 AUDITORIUM SANTA CHIARA VIA SANTA CROCE 67

Simone Moro e Tamara Lunger: Nanga Parbat 2016
Serata alpinistica. Dopo l'impresa invernale al Nanga Parbat, per la prima volta insieme sul palco, i due protagonisti: Simone Moro e Tamara Lunger racconteranno la loro storia e l'avventura con la rinuncia di lei, tenendo lontane le polemiche su quella vicenda.



Peso: 16%

NORDIC WALKING MANTOVA

Tutto bene nell'uscita in Liguria

Il programma 2016 dell'Associazione prevedeva infatti questo lungo week end in Liguria a cavallo del 25 aprile, che ha portato una ventina di walkeristi mantovani col presidente Luciano Comini, il consigliere C. Bassani e l'istruttore Fabio a percorrere impegnative escursioni tra mare e collina, con giornate splendide, nella stupenda cornice della riviera ligure, accompagnati dalla collega locale, Istruttrice Raffaella dell'Asd Nordic Walking, Savona.

Particolare e impegnativa, è stata la "Camminata sui Sentieri Danteschi" intorno a Noli, del 25 aprile, una 13 km classica con diversi dislivelli ed asperità che ha messo a dura prova alcuni walkers mantovani, non preparati a tali difficoltà.

Tutto è stato superato tra sport, natura e convivialità, caratteristiche irrinunciabili per ogni escursione dei Walkers mantovani... e il

resto su www.nordicwalkingmantova.it

Prossimi appuntamenti

Giovedì 5 maggio presso sala Civica di Porto Piazza Pace, ore 21-00 Serata dedicata allo "Sport e Salute" organizzata da Porto in Sport. Relatore dott. Enrico Ballardini del Centro Medicina dello Sport di Mantova.

Sabato 7 maggio 3ª Camminata tra i laghetti di Soave, con o senza bastoncini.

Ore 16,15 ritrovo parco 25 Aprile di Soave, ore 16,30 dimostrazione di Nordic Walking, ore 17,00 partenza Camminata percorso unico di km 6. Quota: gratuita ai soci del N.W.Mantova e della Polisportiva Soave, non soci euro 3,00 per assicurazione. Medaglia ricordo a tutti coloro che porteranno a termine la

camminata.
All'arrivo piccolo ristoro.

Domenica 8 maggio 40ª edizione "La Favorita" Camminata con o senza bastoncini. Partenza ore 8,30 dal Drasso Park, di fronte piscine di Bancole. Percorsi di km 5/10. A tutti gli iscritti bottiglia di Lambrusco personalizzata per il (40ª). All'arrivo nutrito ristoro.

Mercoledì 11 maggio ore 20,45 presso sede Nordic Walking Mantova, Convocazione Assemblea Sociale.

Iscrizione e info: Luciano
335.5897919

Una 4 giorni a Noli in Liguria per il Nordic Walking!



Peso: 36%

Occasione di recupero per i terreni incolti

Coldiretti Giovani Impresa, di concerto con la cooperativa «Officine del Levante», ha lanciato un progetto per il recupero di terre incolte sulla fascia costiera spezzina. Tramite un protocollo d'intesa stipulato con l'Istituto diocesano per il sostentamento del clero di La Spezia, vengono offerti centinaia di ettari incolti di proprietà dell'Istituto e di diversi soggetti privati a un prezzo di soli 300 euro per ettaro, con un contratto d'affitto 10 più 10 anni.

I terreni sono ubicati nella fascia costiera tra le Baie del Levante - Riviera Spezzina e le Cinque Terre, nei Comuni di Deiva Marina, Framura, Bonassola, Levanto, Monterosso al Mare

e Vernazza.

L'obiettivo - spiega Davide Zoppi, delegato provinciale Coldiretti - è quello di rimettere in fruizione terreni incolti anche per cercare di mitigare il dissesto idrogeologico.

Le aziende interessate sono invitate a trasmettere una manifestazione d'interesse a davide.zoppi@coldiretti.it, con i dati essenziali del richiedente il contratto d'affitto. **G.B.**



Peso: 15%

Pesce avariato in alcuni ristoranti

Sequestrati 50 chili di alimenti

Controlli di Guardia costiera e Asl: sanzioni per 5 mila euro

— RIOMAGGIORE —

SAREBBE potuto finire direttamente nel piatto di qualche tipico ristorante nel territorio comunale di Riomaggiore, ma fortunatamente la capitaneria di porto di Levanto ha agito d'anticipo riuscendo a sequestrare una notevole quantità di prodotto ittico mal conservato. L'intensa attività di controlli a tutela dei consumatori da parte dei militari della guardia costiera di Levanto diretto dal comandante Sergio Petruzzello, sotto il coordinamento della capitaneria di porto della Spezia e della struttura complessa sicurezza alimentare dell'Asl spezzina, ha consentito di scovare e sanzionare i soliti furbetti delle strutture ristoratrici. Le ispezioni hanno interessato in particolare la verifica della conservazione, della tracciabilità, della somministrazione dei prodotti it-

tici e gli aspetti sanitari.

NEI GIORNI SCORSI sono stati passati al setaccio i ristoranti del territorio comunale di Riomaggiore riscontrando violazioni in materia sanitaria e di tracciabilità degli alimenti. Per intenderci, cucine che agli occhi dei militari non sono apparse igienicamente presentabili e pesce che invece di essere conservato in maniera corretta era in cattivo stato. Tanto che è scattato il sequestro di circa 50 chili di prodotti ittici e i ristoratori in questione sono stati sanzionati con una multa che complessiva di 5mila euro.

NESSUN LOCALE è stato chiuso, ma questo provvedimento potrebbe arrivare se nelle successive verifiche la capitaneria di porto dovesse riscontrare le stesse modalità di conservazione dei pesci risul-

tati anche privi di tracciabilità quindi di dubbia provenienza. Le attività di vigilanza sulla filiera della pesca proseguirà, anche alla luce degli illeciti rilevati, con meticolosa sistematicità. Il tutto per garantire ai consumatori la massima sicurezza alimentare soprattutto in ambienti da favola come le Cinque Terre, prese d'assalto dai vacanzieri alla ricerca sì di scorci di paesaggi da cartolina ma anche del buon cibo. La guardia costiera intensifica così i controlli anche per contrastare i furbetti delle cucine che, soprattutto nelle Cinque Terre, sono stracolme di pesce.

Laura Provitina

OSSERVAZIONI

Sono state riscontrate violazioni in materia sanitaria e di tracciabilità degli alimenti

L'OPERAZIONE

GUARDIA COSTIERA DI LEVANTO INSIEME A TECNICI DELL'ASL ISPEZIONANO I RISTORANTI

IL FUTURO

LE ATTIVITÀ DI VIGILANZA SULLA FILIERA DELLA PESCA PROSEGUIRÀ SENZA SOSTA

OPERAZIONE

La Capitaneria ha sequestrato alimenti mal conservati (foto d'archivio)



Peso: 39%

IBO, ecco i campi solidali

Sono più di 150, aperte le iscrizioni per adolescenti e giovani

Dalla tutela dei paesaggi terrazzati in Italia alla manutenzione di un centro di accoglienza in Belgio, dalle attività educative con i bambini di Panciu in Romania, alle proposte nel sud del mondo in Bolivia, Perù ed India. Sono aperte le iscrizioni, per adolescenti e giovani dai 18 ai 35 anni, agli oltre più 150 campi solidali di IBO Italia, un'occasione per vivere una preziosa esperienza di amicizia e formazione, dando un contributo concreto alla valorizzazione del patrimonio ambientale italiano, ma anche allo sviluppo di centri educati-

vi e progetti per diverse comunità nel mondo.

«La stagione dei campi si aprirà già da maggio con due proposte interessanti sul territorio nazionale», spiega Sabina Marchetti, di IBO Italia. «Si tratta di esperienze per la riqualificazione dei paesaggi terrazzati della Campania, Liguria e Friuli Venezia - Giulia, proprio nelle sedi che, dal 6 al 15 ottobre, ospiteranno il terzo incontro mondiale "Paesaggio terrazzati: scelte per il futuro"».

Ci sono ancora posti disponibili per il campo di Ischia,

previsto dal 8 al 15 maggio (riproposto dal 9 al 16 ottobre) in collaborazione con il neonato CAI Ischia-Procida. Mentre dal 22 maggio al 4 giugno e dal 12 al 22 giugno, si potrà partire per il campo a Vernazza, nella splendida cornice delle Cinque Terre, in collaborazione con l'associazione "Tu Quo-que", che si occupa del recupero del patrimonio agricolo e storico in un territorio ferito dall'alluvione del 2011. Infine c'è il campo di Dordolla, dal 31 luglio al 13 agosto, per ripristinare sentieri e muretti a secco, pulire il sottobosco in questa piccola comunità delle Alpi Carseche».



Volontari IBO durante un campo a Vernazza



Peso: 16%



Viaggi

Copertina

Weekend

Offerte

Case

Fotogallerie



Le nuove mete. Turismo all'assalto dell'Italia



Firenze (foto Arturo Cocchi)

di MANUELA MIMOSA RAVASIO

04 maggio 2016

OFFERTE DELLA SETTIMANA

Sempre stato così. Già nel 1983, Linda Richter, docente emerito all'Università del Kansas, esperta internazionale di politiche del turismo, scriveva sulla natura simbolica del rapporto fra terrorismo e turismo, con i viaggiatori visti come ambasciatori del proprio Paese, talvolta poco graditi, in terra straniera. È sempre stato così, ma oggi il dramma arriva sullo smartphone, si propaga e alimenta velocemente, il mondo diventa più piccolo, e la vacanza smette di essere semplice favola. «Il cambiamento della geografia dei viaggi conseguente alla paura degli attacchi terroristici è ormai dato certo, ma nonostante i fattori geopolitici, il turismo continua a crescere», dice Mara Manente, direttore del Ciset, centro ricerche specializzato in analisi turistica dell'Università Cà Foscari.

[Le 10 mete italiane estive in ascesa](#)

Gli eventi di Tolosa o Charlie Hebdo, al Bataclan o Bruxelles, non hanno fermato la spinta a viaggiare. Quello che se mai si registra è la ricerca di mete alternative: se **Parigi** e l'Île-de-France hanno per esempio perso un 17 per cento solo in turisti italiani, le altre regioni francesi, Costa Azzurra in primis, hanno registrato un più dieci per cento. «E soprattutto — aggiunge Manente — non cambia la motivazione che sta dietro alla partenza. Non si rinuncia alla città d'arte perché nel mirino, ma si scelgono centri culturali meno affollati come **Siviglia** o **Lisbona**; non si rinuncia al Mediterraneo, da sempre richiamo per un terzo dei viaggi globali, ma invece di Tunisia, Egitto o Turchia, si riscoprono **Italia, Spagna** o **Grecia**». Secondo Confuturismo, che un mese fa, in collaborazione con Istituto Piepoli, ha elaborato un indice di fiducia del viaggiatore italiano, oltre otto italiani su dieci dichiarano di preferire il Bel Paese per le vacanze dei prossimi tre mesi. Così si cominciano a sussurrare previsioni di gloria, con la speranza di cavalcare l'onda lunga dell'Expo e confermare anche l'ulteriore aumento del tre per cento di stranieri. Di sicuro l'Osservatorio Turistico della **Puglia** ha già aperto le danze. «Nei primi tre mesi di quest'anno », dice l'assessore del turismo Loredana Capone, «abbiamo avuto un incremento del 9,2 per cento in arrivi, ma la notizia più interessante riguarda la forte ripresa del turismo nazionale che lascia presagire un andamento estivo ancor più favorevole



Una lunga stagione di mare al sole dei Tropici

Da 1.350 euro. Volò e soggiorno. Club Med. www.clubmed.it



Con la Summer Card il Tirolo a portata di mano

Da 33 € tutto l'anno Innsbruck Card da 24

ore. Vacanze in Tirolo info: www.tirolo.com



Un villaggio nella Biosfera Unesco che guarda alla natura

Da 233 euro. Ponte del 2 giugno, 3 notti,

4 persone in chalet. Isamar Holiday Village www.isaholidays.co

[Vedi tutte le offerte](#)



Seguici su

STASERA IN TV

soprattutto in **Valle d'Itria** e provincia di **Lecce** ».

E non è solo il **Salento** a raccogliere la diaspora dei vacanzieri: anche il classico di **Sardegna** e **Sicilia** sta tornando di moda. «Rispetto allo scorso anno, le prenotazioni su Italia per i mesi caldi hanno un incremento di oltre il 20 per cento» dice il direttore marketing di Eden Viaggi Angelo Cartelli. Sarebbe infatti che, almeno a quanto rileva Andrea D'Amico di **Booking.com**, gli italiani stiano cominciando a organizzare la propria vacanza con largo anticipo, con la probabile conseguenza che molte località raggiungano prima il tutto esaurito rispetto al passato. Chi ha intenzione di passare l'estate nel Mare nostrum, evidentemente ristrettosi dopo gli attentati, si prepari quindi in tempo, facilitato anche da chi, come Eden Viaggi, proprio per venire incontro alle titubanze del mercato, ha messo a punto un "Salva Vacanza" che consente di cambiare idea in qualsiasi momento senza pagare penali. «Non si può negare che alcuni corridoi, come Egitto o Tunisia, siano praticamente chiusi, pagando una costante instabilità.



Torino

Condividi

Ne giova il mediterraneo europeo, l'Italia come si è detto, poi la Spagna, con **Baleari** e **Costa del Sol** in netta ascesa, ma anche le **Canarie**: una vera esplosione di richieste. La Grecia rimane per ora meno premiata dalle prenotazioni, ma le isole dell'**Egeo** di solito si rifanno a stagione iniziata», afferma il direttore del Tour Operating del Gruppo Alpitour Pier Ezhaya. E se sulle previsioni si può solo sperare, i grandi affollamenti degli ultimi week end sono realtà, cosa che, dalle **Cinque Terre** a **Pompei**, da **Roma** a **Venezia**, ha fatto invocare la regolamentazione dei flussi. «Non un numero chiuso», precisa il direttore del Parco **Cinque Terre** Vittorio Alessandro «ma, entro l'estate, una razionalizzazione degli accessi ai sentieri verrà attuata». Ma a Venezia, con la quasi certezza di superare il record di 27 milioni di turisti del 2015, o a Roma e **Firenze**, con i monumenti e i musei più visitati d'Italia vicino al limite di accoglienza, qualcosa si dovrà pur fare, anche per questioni di sicurezza.

Le stesse che continuano a far temere di prendere l'aereo o far gridare ai media l'imminente arrivo negli aeroporti del così detto modello Tel Aviv. «In verità, non è la posizione dei comitati europei che si occupano di sicurezza» commenta l'ingegnere Daniele Carrabba, direttore centrale della Regolazione Tecnica di ENAC. «L'aeroporto – aggiunge – deve facilitare il movimento delle persone, non essere un luogo in cui avere paura o presentarsi quattro ore prima». Infine, il lungo raggio. Chi aveva sborsato cifre importanti per andare dall'altra parte del mondo, non cambia né idea, né abitudini. La **Tailandia**, come rilevato dal Ciset,

	21:20 - 23:40 Non dirlo al mio capo - Ep. 2 - 2	
	21:15 - 23:50 Virus - Il contagio delle idee - Ep. 33	9/100
	21:10 - 22:20 Il segreto - Stagione 15 - Ep. 966 - 967	
	21:10 - 00:20 Le Iene Show	73/100

[Guida Tv completa »](#)

CLASSIFICA TVZAP SOCIALSCORE

83/100

entra a sorpresa nelle prime quindici destinazioni mare; e se tre turisti su quattro continueranno a stare in Europa, anche il resto cresce. «Gli italiani non rinunciano a **Stati Uniti e New York** dove l'ente del turismo prevede circa 489 mila arrivi nel 2016. A due cifre crescono anche **Seychelles, Maldive, Mauritius e Caraibi** », dichiara Massimo Tocchetti, titolare di AIGO, società di consulenza in marketing turistico fondatrice del network Pangaea. Secondo Roberto Maccari di Idee per Viaggiare invece, la richiesta più grande è per il Giappone, dove gli italiani in visita nel 2015 sono aumentati del 28% e da qui alle Olimpiadi del 2020 aumenteranno ancora. Loro, specializzati in vacanze leisure, di scossoni dicono di non averne sentiti, registrando anzi, soprattutto per i viaggi di nozze, una crescita del quaranta per cento.

 [italia](#) [turismo estate](#) [Vacanze weekend](#)

© Riproduzione riservata

04 maggio 2016

[Fai di Repubblica la tua homepage](#) [Mappa del sito](#) [Redazione](#) [Scriveteci](#) [Per inviare foto e video](#) [Servizio Clienti](#) [Pubblicità](#) [Privacy](#)

Divisione Stampa Nazionale — [Gruppo Editoriale L'Espresso](#) Spa - P.Iva 00906801006 — Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di CIR SpA

L'8 E IL 9 MAGGIO

**“Mare & Mosto”,
 a Sestri Levante
 la grande vetrina
 dei vini liguri**

EGLE PAGANO

NON È PIÙ la Cenerentola del vino italiano. Anche se i volumi restano modesti rispetto alla produzione di altre zone, la Liguria è la regione che negli ultimi dieci anni ha impresso la più forte accelerazione alla crescita qualitativa dei suoi vini. E oggi attorno ai suoi bianchi, e anche ai rossi, c'è maggiore interesse.

Le etichette di qualità hanno prezzi generalmente sostenuti, ma a questi vini si comincia a riconoscere il valore di un'agricoltura difficile, addirittura eroica in zone come i

terrazzamenti delle Cinque Terre, di Ranzo o di Dolceacqua. E soprattutto, si comincia a scoprire la sorprendente capacità di maturare negli anni di vini che riescono a esprimere, in un abbinamento particolarissimo, la freschezza delle erbe aromatiche, la sapidità dei venti salmastri, la mineralità di un terreno che è prevalentemente pietra e roccia.

La Liguria, da bere e da gustare, sarà protagonista, l'8 e il 9 maggio, della seconda edizione di Mare & Mosto - Le Vigne Sospese, evento organizzato da Ais Liguria, Comune di Sestri Levante e Mediaterraneo, che rappresenta la più completa vetrina dell'enologia ligure. La manifestazione, nei locali dell'ex Convento

dell'Annunciata, presenterà, oltre al banco d'assaggio dei vini, presenti 70 produttori della regione più una significativa rappresentanza di cantine del Soave, denominazione ospite, anche una panoramica della produzione ligure di olio. L'evento, a cui si accede con un ticket di 15 euro, prevede, oltre al banco d'assaggio, degustazioni guidate delle nuove annate dei vini liguri e dei Soave, laboratori sul pesto e seminari sull'olio a cura di Luigi Caricato.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Peso: 10%

Il convegno

Le aree protette dalla montagna al mare, l'esperienza di gestione delle Cinque Terre

••• Non solo proiezioni e serate alpinistiche: il Trento Film Festival è anche il luogo per fare il punto sulla difesa del patrimonio naturale. Un convegno sulle aree protette, dalla montagna al mare, confrontando varie esperienze di gestione, è in programma oggi alle 14.30 alla Casa della Sat. Parteciperanno Vittorio Alessandro, presidente del Parco nazionale delle Cinque Terre, Giuseppe Bombino, presidente Parco nazionale dell'Aspromonte, Giacobbe Zorzea, presidente Parco naturale Paneveggio Pale di San Martino, e Joseph Masè, presidente del Parco naturale Adamello Dolomiti

di Brenta. Al centro del dibattito, il parco come luogo di crescita culturale e ambientale, ma spesso anche di conflitto, e gli scenari futuri alla luce di finanziamenti sempre più scarsi, e la risorsa del turismo da conciliare con la tutela.



Peso: 6%

RIOMAGGIORE

Dominicano a passeggio con coltello

UNO STRANIERO, 33 anni, è stato fermato a Riomaggiore in possesso di un coltello a serramanico ed è stato denunciato. Il fatto è accaduto nella notte tra martedì e mercoledì quando A.M, dominicano residente alla Spezia, è stato notato dai carabinieri della stazione di Riomaggiore mentre si aggira-

va con aria sospetta per il borgo. L'uomo, invitato a mostrare il contenuto delle proprie tasche, ha estratto un coltello a serramanico, con lama di 9 centimetri, di cui non era in grado di giustificare il possesso. A.M è stato denunciato e il coltello sequestrato.

P.S.



Peso: 4%

Monterosso Il paese organizza festa a sorpresa a Pollicardo

UNA grande festa in piazza con la famiglia, gli amici e tutti i monterossini. Per Gino Pollicardo, il tecnico sequestrato in Libia nel luglio scorso, ieri sera è stata organizzata una grande festa a sorpresa in piazza con i piatti tipici di Monterosso,

acciughe salate, fritte e ripiene, con vino bianco Doc delle 5 Terre, e da una grande torta. P.S.



Peso: 13%

I biglietti dei vaporetta negli info point del Parco

Potenziati i collegamenti via mare per le 5 Terre

I NUOVI biglietti per i traghetti delle Cinque Terre saranno in vendita anche negli uffici informazione del parco, nelle stazioni ferroviarie.

Da domenica 8 maggio, i turisti assieme alle carte del parco e ai biglietti del treno, potranno acquistare anche i ticket per spostarsi in battello dal Golfo della Spezia a Levanto.

La tariffa giornaliera sale da 22 euro dello scorso anno, ai 30 per la questa primavera estate 2016, mentre un biglietto di sola andata, come ad esempio Vernazza -Monterosso costa 8 euro, che diventano 13 euro a persona per un ticket di andata e ritorno.

Le tariffe ridotte per i bambini e per i residenti, che dalla Spezia si spostano a Portovenere hanno

un prezzo di 5 euro, che diventano 8 euro per la tratta Portovenere Lerici. Per il nuovo trasporto via mare, potenziato quest'anno per le 5 Terre, i battellieri dispongono di una flotta di quindici imbarcazioni.

«Il nuovo biglietto in vendita negli uffici del parco nelle stazioni è solo dedicato ai battelli, non include altri servizi» spiega Giacomo Bello amministratore del Consorzio marittimo. I turisti potranno acquistare il biglietto giornaliero oppure le singole tratte. In questi due fine settimana di festa per i ponti primaverili abbiamo lavorato poco a causa del maltempo, ma il trasporto via mare può risolvere i problemi legati al sovraffollamento nelle stazioni, inoltre il turista in battello

gode del paesaggio».

E' cresciuto il numero dei turisti che si spostano alle 5 Terre via mare, e sul potenziamento delle corse legate al rischio inquinamento, come lamentano diversi residenti alle 5 Terre, i battellieri rispondono.

«Il nuovo battello dal nome Levanto è all'avanguardia, dotato di motori super ecologici» prosegue Bello. «l'obiettivo è quello di rinnovare tutta la flotta, intanto ogni anno effettuiamo la manutenzione ai motori, installando quelli a norma di legge. I nostri mezzi inquinano meno di altre imbarcazioni, anche di dimensioni inferiori»

P.S.



Turisti in attesa di imbarcare su un vaporetto



Peso: 21%

Riviera: blitz dell'Asl e Guardia Costiera

Controlli nei ristoranti

cinque multe da 5 mila euro

Sequestrati 50 chili tra prodotti ittici e mitili "clandestini"

PATRIZIA SPORA

BLITZ della Guardia Costiera e della Asl nei ristoranti della riviera, per verificare la provenienza e la qualità degli alimenti. Nell'ambito di un'articolata attività di controllo sulla filiera ittica, i militari della Guardia Costiera di Levante "Ufficio Locale Marittimo", sotto il coordinamento della capitaneria di Porto della Spezia e della Struttura Complessa Sicurezza Alimentare della Asl 5 spezzina, hanno sequestrato 50 chili di prodotti ittici, in cinque ristoranti di Riomaggiore e Bonassola, rilasciando sanzioni per un totale di 5 mila euro.

Ma non solo, durante l'attività di controllo e monitoraggio dell'attività di pesca, con particolare attenzione all'area marina protetta delle Cinque Terre, i militari hanno sequestrato ad un pescatore sportivo 50 m di rete non segnalata e priva dell'indicazione relativa

al numero di barca, nello specchio acqueo levantese. Quindi, con l'inizio della stagione turistica i militari della Capitaneria di Porto intensificano i controlli negli esercizi commerciali di ristorazione, per

verificare il rispetto delle norme igienico sanitarie e di tracciabilità degli alimenti, con particolare attenzione ai prodotti ittici.

Sono cinque le attività finite nel mirino dei controlli, all'interno delle quali gli ispettori hanno accertato alcune irregolarità nella conservazione degli alimenti, con la merce totalmente priva di documentazione idonea a segnalarne la provenienza. In particolare sono stati posti sotto sequestro alcuni tranci di pesce, alimenti freschi quali i formaggi, ma soprattutto più di 30 chili di mitili, dei quali non si conosce la provenienza e non si sa siano stati depurati prima dell'immissione in

commercio.

Ma la Guardia Costiera "Ufficio Locale Marittimo" di Levante, con il supporto della Capitaneria della Spezia, prosegue anche con i controlli sulle attività di pesca in mare. Il monitoraggio costante delle acque è effettuato quotidianamente per verificare la regolarità e il rispetto delle normative da parte dei pescatori professionisti e sportivi, con particolare attenzione all'area marina protetta.



La Guardia Costiera intensifica i controlli sulla filiera ittica



Peso: 28%

Ladro nella casa vacanza turisti lo mettono in fuga

Il malvivente si è dileguato tra gli orti

SORPRENDONO i ladri in casa nella notte e li mettono in fuga. E' accaduto tra martedì e mercoledì, ad una coppia in vacanza a Monterosso. I turisti, trentenni, amanti del trekking, stavano dormendo quando sono stati svegliati da un rumore che proveniva da una stanza vicina. A quel punto il villeggiante si è alzato da letto e ha sorpreso una persona che frugava nell'alloggio: un uomo di corporatura medio-alta. L'ospite francese si è scagliato contro il ladro ed è riuscito a bloccarlo per qualche attimo. I rumori e le urla provenienti dall'abitazione hanno sve-

gliato i vicini.

Tutto è accaduto in pochi attimi, nei quali il ladro è riuscito a divincolarsi e a dileguarsi attraverso gli orti.

La casa-vacanza visitata dal ladro è all'interno di un complesso a Fegina, nella parte nuova del borgo di Monterosso, a pochi metri dall'ospizio di "Padre Seme-ria", una zona isolata ma vicina alla strada carrozzabile, dalla quale è possibile scappare facilmente. Il ladro, nel trambusto pare non sia riuscito a rubare nulla alla coppia di turisti francesi, che mercoledì mattina hanno presentato denuncia ai carabinieri della stazione locale di Monterosso.

Le indagini sono in cor-

so ma in paese c'è preoccupazione, soprattutto tra gli anziani e gli operatori turistico commerciali, albergatori e affittacamere, che temono per la sicurezza degli ospiti, ma anche per il danno di immagine che episodi simili possono procurare al borgo e alle Cinque Terre.

P.S.

MONTEROSSO



Non è la prima volta che i ladri prendono di mira le case di Fegina



Peso: 16%

DEBUTTA "MUSICA DAL BALCONE"

**Corniglia, domani in piazza Taragio
brindisi sulle note della Traviata**

"MUSICA dal balcone": debutta domani l'iniziativa culturale organizzata da **Uniti per Corniglia** che proseguirà per l'intero mese di maggio. Alle 18 in piazza Taragio grandioso brindisi collettivo, un brindisi in musica direttamente dal primo atto della **Traviata**: protagonisti gli stessi spettatori. Il gruppo **VoCa ensemble**, che già l'anno scorso aveva fatto cantare sulle arie del **Nabucco** oltre trecento persone in piazza, torna a vivacizzare la serata cornigliese

con le note dell'opera verdiana più rappresentata al mondo. Saranno i residenti assieme ai turisti trascinati dall'euforia di **Violetta e Alfredo**, a dare voce a un potente coro popolare sotto la direzione esperta del trio francese **Denis Thuillier, Mathieu Le Nestour e Julia Hammett**, professionisti dell'animazione musicale. Sabato 7 maggio alle 21,30 presso l'Oratorio Disciplinati il gruppo **Milano 808 ensemble** proporrà brani inediti di **Rossini, Mozart e Paganini**. "Musica dal balcone",

alla seconda edizione, prevede sette serate con una proposta variegata che spazia dalla musica classica a quella contemporanea. **P.S.**



Peso: 7%

Le “vigne sospese” tra Dolceacqua e le Cinque Terre

Mare&Mosto, dedicato alla viticoltura ligure è l'occasione per riscoprirne il territorio

ROBERTO FIORI

«Nelle Cinque Terre, sembra che non ci sia spazio per l'uomo: l'uomo sembra sbattuto dal mare contro l'alta parete di roccia che comincia subito appena il mare finisce. Sulla parete di roccia ci sono i vigneti; essi sono un monumento di coraggio umano, di pazienza, di resistenza, di tenacia. Questo territorio è tanto erto e sassoso, che non solamente è difficoltoso alle capre montarvi, ma è quasi difficoltoso al volare degli uccelli».

Lo scriveva monsignor Agostino Giustiniani, vescovo e geografo, nel 1535. Mezzo millennio dopo, la verticalità e l'unicità di questo territorio ligure di Levante sono pressoché immutati: pendenze inquietanti che si tuffano nel mare tra Riomaggiore, Vernazza e Monterosso e una miriade di «ciàn», le piccole strisce di terra sostenute da muretti a secco dove per coltivare l'uva è indispensabile un po' di sana e spericolata follia. Come scrive Maurizio Maggiani, «follia, follia le scalee, follia questo infinito paesaggio di pietra scalpellata. Follia per un contadino che è abituato alle sue vigne, abituato ai suoi percoli fluenti e ombrosi».

L'evento

Da questa viticoltura eroica e da vitigni originali come Bosco,

Vermentino e Albarola nascono vini come il Cinque Terre Sciacchetrà, un passito che è territorialità allo stato liquido e rappresenta un ottimo viatico per scoprire luoghi incantevoli prima che l'alta stagione balneare prenda il sopravvento. Lo sanno bene gli ideatori di «Mare&Mosto - Le vigne sospese», che domenica e lunedì propongono un evento dedicato alla viticoltura ligure e ai prodotti del territorio, primi tra tutti l'olio e il pesto tradizionale a mortaio. La cornice è spettacolare: l'ex convento dell'Annunziata, del XV secolo, adagiato sull'estrema propaggine della Baia del Silenzio, a Sestri Levante, con i suoi saloni rivolti alla spiaggia bianca e alle case pastello da un lato e al mare aperto dall'altro.

Due giorni di banchi d'assaggio, laboratori e incontri organizzati dall'Associazione Italiana Sommelier Liguria (info e programma su www.365magazine.it) consentiranno di scoprire la mineralità dei bianchi provenienti dalle vigne esposte alle brezze marine, la suadente avvolgenza dei rossi dell'entroterra e la longeva concretezza dei passiti. E faranno senza dubbio scattare il desiderio di andare a conoscere luoghi, persone e paesaggi che da Dolceacqua fino ai Colli di Luni caratterizzano quella «scarsa lingua di terra che orla

il mare», come la definiva il poeta Camillo Sbarbaro. E magari passeggiare lungo la «Via dell'amore», riaperta di recente, strada pedonale a picco sul mare che, in poco più di un chilometro, congiunge Riomaggiore e Manarola, parte integrante del Parco nazionale delle Cinque Terre e dell'area dichiarata dall'Unesco patrimonio mondiale dell'umanità.

Le «vigne sospese»

Perché non solo le Cinque Terre, ma un po' tutta la Liguria è una regione dalle «vigne sospese» che hanno eguali solo in Valle d'Aosta, in Valtellina, sulla Costiera Amalfitana o sulle pendici dell'Etna. Luoghi dove produrre vino è un'operazione impegnativa e coraggiosa, compensata dal piacere di lavorare in contesti unici e scenografici.

Come lo sono i versanti delle montagne che sovrastano Dolceacqua, Soldano e San Biagio della Cima nell'estremo Ponente ligure, dove il padrone incontrastato è il vitigno Rosse. Qui, in due vallate parallele ma molto diverse tra loro come la Val Nervia e la Val Verbone, si producono vini rossi ed eleganti che profumano di macchia mediterranea. Sopra Imperia, a Pornassio, c'è una zona di vigneti fra le più suggestive di tutta la Liguria, dove la presenza del mare si avverte at-



Peso: 64%

traverso le correnti che si insinuano lungo le profonde valli, raggiungendo un comprensorio che si spinge ai confini della Francia. Troverete vini rossi austeri prodotti con il vitigno Ormeasco dalla maturazione lenta e tardiva.

E se l'autoctono Pigato, con i suoi 200 ettari, è il bianco più rappresentativo del Ponente, il Vermentino è il più diffuso in

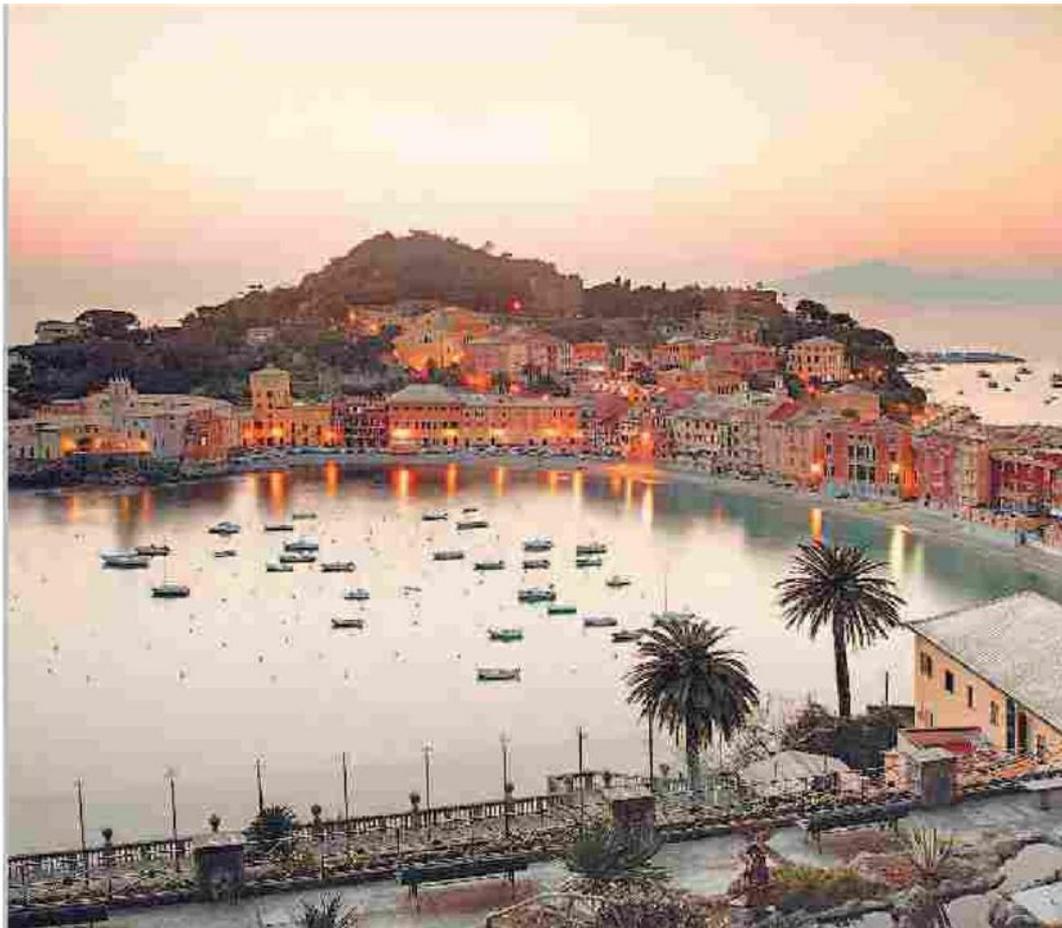
assoluto e copre il 23 per cento dei vigneti liguri, specie a Levante sui solari pendii dei Colli di Luni. Ma anche la mondana Portofino può essere vista con un occhio diverso, se si ha la voglia e l'accortezza di affrontare le asperità del Monte che sovrasta il borgo, offrendo pittoresche prospettive. Il Vermentino coltivato qui è così esclusivo che pochi giorni fa 500 botti-

glie prodotte da Natalia Grosvenor, duchessa di Westminster, sono finite a Buckingham Palace per festeggiare i novant'anni della regina Elisabetta.

La cornice è spettacolare dall'ex Convento dell'Annunziata alla Via dell'Amore tra Riomaggiore e Manarola

Mare e vino

Sopra Sestri
 Levante
 Qui accanto
 vigneti
 terrazzati delle
 Cinque Terre
 (a sinistra)
 Vigneti sul
 Monte di
 Portofino
 (a destra)



Vigneto nei pressi della Basilica dei Fieschi a Cogorno, nel Tigullio



Peso: 64%

OGGI LA TAVOLA ROTONDA

La Sat mette a confronto le aree protette

di Elena Baiguera Beltrami

► TRENTO

Autoreferenzialità e mancanza di aperture verso altre esperienze di governo del territorio rappresentano spesso l'aspetto più asfittico di un'Autonomia pur florida e con legittime ambizioni. La Società degli Alpini Tridentini, in questo contesto, si fa interprete della necessità di ampliare gli orizzonti del confronto, nello specifico gli aspetti riguardanti la tutela del territorio e delle politiche di gestione delle aree di interesse naturalistico e ambientale. La tavola rotonda dal titolo: **“Le aree protette: dalla montagna al mare – esperienze di gestione a confronto”** che avrà si terrà oggi alle 14.15, all'interno dello spazio museo della sede

in via Mancini a Trento, allarga

dunque lo sguardo. Dopo un focus sul sistema delle aree protette in Trentino da parte di **Claudio Ferrari**, dirigente del Servizio Sviluppo Sostenibile della Provincia, si confronteranno: **Vittorio Alessandro**, presidente del Parco Nazionale delle 5 Terre, **Giuseppe Bombino** presidente del Parco Nazionale dell'Aspromonte, **Giacobbe Zorzea** presidente del Parco Naturale Paneveggio Pale di S. Martino e **Joseph Masè** presidente del Parco Naturale Adamello Dolomiti di Brenta. I temi riguarderanno i modelli organizzativi tra parchi naturali e parchi nazionali: il parco come luogo di crescita culturale ed ambientale, ma spesso anche di conflitto con i portatori di interesse e gli scenari futuri alla

luce di finanziamenti sempre più scarsi, fuga dalle attività agricole e rurali, turismo e antropizzazione da conciliare con tutela e biodiversità. «Un'osmosi necessaria - ha sottolineato il presidente della SAT Claudio Bassetti - che si concretizza grazie all'intenso lavoro delle Commissioni SAT». Anna Facchini, presidente della Commissione Cultura ha sottolineato come l'iniziativa rappresenti una prima tappa, che farà da preludio ad uno scambio anche con aree protette transfrontaliere. Positivi sull'iniziativa i presidenti dei parchi trentini, Giacobbe Zorzea presidente del Parco di Paneveggio: «Uno sguardo oltre i confini regionali mancava». Sergio Merz della Lipu ha sottolineato come la missione pri-

maria della conservazione venga spesso sacrificata a logiche "altre", anche all'interno dei parchi (dunhill e manifestazioni sportive di ogni genere), mentre sia necessario istituire aree di tutela integrali, se l'impegno vorrà essere coerente in termini mantenimento della biodiversità. E se in Trentino il conflitto tra tutela e sfruttamento si gioca spesso a suon di carte bollate, in altre realtà la faccenda cambia, come testimonia l'esperienza di Giuseppe Bombino presidente del Parco Nazionale dell'Aspromonte, più volte minacciato di morte.



Il direttivo della Sat



Peso: 19%



[Login](#) | [Registrati](#)



Cerca fra gli oltre 29.000 diari di viaggio e gli altri contenuti di Turisti per Caso

CERCA

[Home](#) | [Diari di Viaggio](#) | [IoCiSonoStato](#) | [Magazine](#) | [GuidePerCaso](#) | [Forum](#) | [TamTam](#) | [TrovaViaggi](#) | [Foto](#) | [Video](#) | [ItaliaSlowTour](#) | [TopTen](#) | [RegaloXCaso](#)

Home > [Patrizio & Syusy](#) > [Parco Nazionale delle Cinque Terre](#)

La magia delle Cinque Terre!

Il delicato e fondamentale rapporto tra turismo, agricoltura e natura in uno dei luoghi più incantevoli d'Italia

di **Patrizio Roversi**
pubblicato il 3/5/2016

Vorrebbe chiedere il part-time in banca per dedicarsi di più alla sua azienda. Non utilizza pesticidi, prima di tutto perché andrebbe contro i suoi metodi di coltivazione biologica e poi perché "è lui il primo consumatore" dei suoi prodotti. Perché fa tutto questo? Naturalmente perché si è innamorato del posto, che ha sentito suo fin da quando è venuto qui la prima volta da turista. E poi perché – nonostante difficoltà e diffidenze da superare – lui, "straniero", vuol dimostrare che questo territorio è di tutti e vorrebbe dare un esempio di recupero agricolo. Patrizio Scarpellini e Luca Natale (direttore e portavoce del Parco) alla fine mi confermano che lo scopo è proprio questo: ricostruire un tessuto di relazioni, una rete che "tenga botta" e che – letteralmente – tenga assieme natura, agricoltura, economia.

IL TURISTA RESPONSABILE

Ma – dalla barca che naviga lungo una costa unica nel suo genere – mi dicono anche che la loro "missione" oggi è anche convincere il turista a considerare le [Cinque Terre](#) non solo dal punto di vista del mare, ma anche e soprattutto dell'interno. Lo so, l'ho presa larga e forse l'esperienza con *Linea Verde* ha un po' deformato il mio punto di vista, che peraltro da sempre ha privilegiato il territorio e i prodotti (il mio motto è "assaggiando s'impara), ma vorrei

arrivare al dunque: che turismo fare alle [Cinque Terre](#)? Della bellezza delle [cinque](#) località turistiche avevamo già parlato anni fa su questa rivista, della Via dell'Amore (in parte crollata) avevamo già detto, e poi basta consultare una guida per sapere tutto. Io – collegandomi all'appello dei responsabili del Parco – vorrei concludere con un modesto consiglio, forse scontato: alle [Cinque Terre](#) va benissimo il mare, ma bisogna andarci "dentro", o meglio "sopra". Il Parco è attrezzato per fornire itinerari e guide (cartacee ma soprattutto umane). Sarà anche faticoso, ma poi... son soddisfazioni uniche! E quando vi sedete al ristorante, incazzatevi pure (si fa per dire) se l'olio non è locale, se le acciughe non sono di Monterosso, se il vino non viene dai muretti sopra le vostre teste, se i limoni vengono dall'Argentina e il miele da chissà dove. Se vi trattano da rompicolle potete obiettare che siete turisti "responsabili", dichiarate orgogliosamente che voi siete il volano virtuoso non solo di queste [Cinque](#), ma di tutte le *Terre turistiche* di questa Italia che, in fondo, non ha altro di meglio da offrire...

Patrizio

[Pagina Precedente](#)

Pagina 4. Vorrebbe chiedere il part-time in banca per dedicarsi ...



PARCO NAZIONALE DELLE CINQUE TERRE-ITALIA

Mare, Spiagge e Isole in Italia

Stai organizzando la tua vacanza? Per te le proposte più interessanti: scopri subito con il [TrovaViaggi](#).



Utilink

I siti consigliati per organizzare il tuo viaggio.

Raccomandato dai



NON DIMENTICARE l'assicurazione viaggio!

Tipo di polizza	viaggio singolo
Destinazione	Europa
Le date di viaggio	05/05/2016 - 05/05/2016
Modalità	Individuo
Adulti (18 - 64)	1 Neonati (0 - 2) 0
Adulti (65 - 69)	0 Bambini (3 - 17) 0
Adulti (70 - 74)	0

Annunci Google

Parole chiaveParco Nazionale delle **Cinque Terre**, Liguria, Riomaggiore, Corniglia, Manarola, Italia

535 Visualizzazioni



Invia ad un amico

Altri Patrizio & Syusy **Viaggi nell'Oltrepò Pavese**
1/4/2016 - Tra Voghera, le Valli Staffora ... **Vedi Napoli e poi... Capri!**
1/3/2016 - Week-end nel regno della mondanità ... **La Nurra e l'Asinara**
1/2/2016 - Patrizio ci racconta di un ... **All'Avana prima che cambi tutto**
12/1/2016 - Si conclude la full immersion ... **Il giro del mondo in 80 idee**
27/11/2015 - Patrizio e Syusy si confrontano: ...**Altri articoli di Patrizio Roversi** **Viaggi nell'Oltrepò Pavese**
1/4/2016 - Tra Voghera, le Valli Staffora ... **Cucina Siciliana di popolo e signori**
15/2/2016 - La recensione di Patrizio del ... **La Nurra e l'Asinara**
1/2/2016 - Patrizio ci racconta di un ... **Partecipa a "L'anno di 7 giorni"**
8/9/2015 - Se hai passato uno degli ... **Viaggiare è inutile! Viaggiare è necessario!**
20/4/2015 - Il senso del viaggio ai ...**Commenti**

Nessun utente ha ancora commentato. Se sei un utente registrato puoi usare questo form per dire la tua!

Per scrivere su Turisti Per Caso devi prima registrarti!

Entra con il tuo account social

Usa il tuo account Facebook

Messaggio

Manda Commento

SCONTO - 10%**Fai un preventivo veloce →**[Tutti i link](#) **Parco Nazionale delle Cinque Terre: Video per Caso**[Tutti i video](#)**Guide per Caso**

Le Guide per Caso sono utenti della nostra community pronti a guidarvi nell'organizzare il vostro viaggio

Liguria, Genova e Cinque terreZap77
è la nostra Guida **Marche**@arturo
è la nostra Guida **Ponza**Seppyefrago
è la nostra Guida[Tutte le Guide](#)

Sul mare, ai piedi del Monviso, bioenergetici: 8 giardini da vedere in Italia

Fioriture. Piante esotiche, alberi secolari, grotte, ruscelli, tempietti e rovine. Dai Castelli del Piemonte alle Marche, passando per i parchi affacciati sul blu della Liguria

di Beba Marsano - 4 maggio 2016



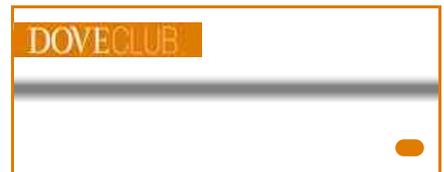
[VAI ALLA GALLERY](#)

Se “un viaggio di mille miglia comincia con un solo passo”, come dice il padre della filosofia cinese Lao Tzu, un viaggio dell’anima può iniziare varcando semplicemente un cancello. Quello di un giardino. Oasi di contemplazione estetica e spirituale; rifugio di quiete e silenzio, capace di fare risintonizzare l’orologio interiore sul tempo lento della natura. L’Italia vanta un patrimonio verde ricchissimo, tra parchi di ville, palazzi e castelli, anch’essi in molti casi aperti al pubblico. Esiste anche un circuito, i **Grandi Giardini Italiani**, che ne conta ben 120, diversi per epoca e stile, tutti visitabili e spesso teatro di eventi, mostre, concerti. Dove ha scelto 8 parchi storici, per lo più giardini all’inglese di gusto romantico, dal Piemonte alle Marche. Ecco quali.

Primavera in arrivo: i 70 giardini da non perdere: [Scopri di più](#)

Parco di Palazzo Malingri

A **Bagnolo**, a meno di 30 chilometri da Saluzzo (Cuneo), un microcosmo cintato da vecchie mura, siepi e piante secolari, dove si ritrova intatta la **poesia del giardino paesaggistico**. Che, in epoca romantica, tra Sette e Ottocento, soppianta il gusto per le geometrie rigide e razionali del giardino all’italiana, in nome delle vibrazioni emotive suscitate da una natura solo



in apparenza selvaggia. Quel che appare spontaneo – cespugli, boschetti ombrosi, radure soleggiate – è in realtà studiatissimo, per orchestrare una sinfonia di emozioni generate dall'avvicinarsi di sorprese, di scorci inattesi rivelati dal tracciato serpeggiante di sentieri sinuosi. Il giardino stupisce a ogni passo. Soprattutto in **maggio e giugno**, i mesi delle **fioriture di rododendri** (dal 15 al 22 maggio) e **ortensie** (26 giugno e 3 luglio), durante i quali sono previste anche **aperture speciali**. Custode tra l'altro di un autentico tesoro nascosto, la **cappella sotterranea di San Sebastiano**, ammantata di affreschi quattrocenteschi sul tema della Passione di Cristo, Parco Malingri è all'interno di una tenuta agricola di oltre 50 ettari dove, tra prati, vigne, frutteti, boschi secolari, tre cascine settecentesche, restaurate in stile rustico, sono state convertite in **agriturismo di charme**. Info: castellodibagnolo.it; grandigiardini.it.

Castello di Miradolo

Sempre in Piemonte, a **San Secondo di Pinerolo (TO)**, il Castello di Miradolo è stato restituito a nuova vita dopo decenni di incuria e abbandono. Sede della **Fondazione Cosso**, il maniero neogotico accoglie mostre preziose e incontri culturali di nicchia, in ideale continuità con lo spirito di cenacolo artistico che qui si radunò nel secolo scorso intorno alla contessa Teresa Cacherano di Bricherasio. Fuori, si passeggia in **sei ettari di parco all'inglese**, con un boschetto di bambù giganti e una rete di ruscelli: un luogo dove il fruscio delle foglie nel vento e il canto degli usignoli fa da perfetta colonna sonora antistress, meglio di qualsiasi compilation di musica new age. Chiusa ad aprile la mostra *Caravaggio e il suo tempo*, **il Castello e il parco riapriranno dal 15 maggio**. Info: fondazionecosso.com.

I 20 giardini più strani del mondo: [Scopri di più](#)

Castello di Pralormo

A Pralormo (TO), un luogo che avrebbe gratificato Walt Whitman: "Dammi odoroso all'alba un giardino di fiori bellissimi dove io possa camminare indisturbato", scriveva. E qui, ad aprile, il poeta americano avrebbe potuto calcare un tappeto smagliante di **75 mila tulipani**, tra cui quelli rarissimi a petalo nero e i curiosi pop up a forma di cono gelato. Un tappeto srotolato nella cornice della manifestazione *Messer Tulipano*, all'interno di un parco d'autore, opera di **Xavier Kurten**, l'architetto del paesaggio prussiano che a inizio Ottocento introdusse in Piemonte il giardino all'inglese. Maestro dei colpi di scena, riesce a stupire anche lo smaliziato visitatore di oggi. Come? Ritagliando, in una compatta quinta di fronde, sapienti cannocchiali prospettici, per inquadrare la magnifica chiostra di monti sullo sfondo; oppure posizionando in certi angoli alberi prediletti da particolari specie di uccelli per poter godere del loro canto proprio lì e non altrove. Un invito polisensoriale a contemplare la bellezza mai scontata della natura.

Con il mese di maggio, finito *Messer Tulipano*, il parco chiude per manutenzione, ma si possono visitare il Castello e alcune zone verdi tutte le domeniche senza bisogno di prenotazione (fino al 30 ottobre). Info: castellodipralormo.com.

Castello di Racconigi

A Kurten si affidò anche un re, Carlo Alberto, per la sistemazione del parco del Castello di Racconigi (patrimonio Unesco, **in provincia di Cuneo**), sede delle reali villeggiature fino all'avvento della Repubblica. Oggi il parco, **visitabile da aprile a ottobre** (tutti i giorni tranne il lunedì), è da godere camminando senza fretta lungo quel "percorso di delizie" che il paesaggista ha orchestrato allineando grotte, tempietti, fontane, obelischi: una passeggiata di seducente e armoniosa varietà che si può scoprire anche con **un giro in carrozza**. Per assaporare qualche piacere più prosaico, ma non meno appagante, a 300 metri dal maniero si prenota un tavolo **Da Mosè**, locale di cucina tipica con un gradevole dehors.

Info: ilcastellodiracconigi.it.

Villa Serra di Comago

Un edificio stile Tudor in 90 ettari di scenografie vegetali. Un angolo dimenticato della periferia industriale di Genova, teatro nel XVIII secolo delle smanie di villeggiatura dell'aristocrazia cittadina e oggi di un intervento di recupero che ha restituito all'originario splendore **uno dei**

più suggestivi esempi in Italia di villa-parco all'inglese. Un angolo di vecchia Inghilterra, che il marchese Orso Serra volle ricreare a metà del XIX secolo per essere *à la page* con la moda dei giardini paesistici e il revival neogotico. Anche qui, l'apparente spontaneità della vegetazione dissimula studiatissime prospettive e altrettanto meditati *coup de théâtre*. Al termine del ruscello a serpentina, una sequoia biforcata si presenta, inattesa, come un'affascinante scultura naturale; cannocchiali visivi tra la vegetazione arborea indirizzano lo sguardo sulle fiabesche merlature del cottage e un gruppo di faggi rossi fa da fondale alla visuale dal lago grande in cui, nel 1938, annegò Caterina, ultima marchesa Serra, vinta dalla solitudine e – aggiunsero i maligni – da una bruttezza senza riscatto. Una superba scenografia naturale, che i sempreverdi mantengono inalterata per tutto l'anno e le specie a foglia caduca movimentano con colpi di colore sempre diversi secondo la stagione. Nelle scuderie settecentesche di Villa Serra si può dormire alla **Locanda del Cigno Nero**, piccolo hotel di charme con sole nove camere e un ristorante di sapori locali. Info: villaserra.it.

Villa Durazzo

A **Santa Margherita Ligure** (GE), l'appartata Villa Durazzo è uno scrigno di dipinti liguri del Sei e Settecento, circondato da un **giardino all'italiana** solcato da viottoli a *risseu*, il mosaico a ciottoli bianchi e neri caratteristico dei sagrati delle chiese rivierasche. Palme, piante esotiche e statue neoclassiche punteggiano i sentieri fino alla terrazza sul mare: vista magnifica, ma è solo un piccolo assaggio di quanto riserva, una manciata di chilometri più in là, il **trecentesco monastero benedettino di San Girolamo al Monte di Portofino**, noto come La Cervara. Info: villadurazzo.it.

La Cervara

Prima di Paraggi una salita tra le più erte porta al cospetto di un massiccio portone, oltre il quale un giardino monumentale all'italiana a doppio livello si spalanca sul Golfo del Tigullio in uno scenario di bellezza da sindrome di Stendhal. Qui raccoglimento e silenzio sono di casa da secoli e ancora lì si ritrova, se si ha l'accortezza di evitare i fine settimana, fra le siepi di bosso sagomate a cono che fanno da contrappunto ad antichi pergolati coperti da un glicine ultrasecolare: uno spazio dal disegno semplice, lineare, senza indulgenze formali e senza essenze dalla fioritura vistosa e chiassosa, come si conviene a un luogo che fu religioso. Sullo sfondo un paesaggio che sfuma in lontananza fino alle **Cinque Terre** e che nel corso della storia ha emozionato Francesco Petrarca, Santa Caterina da Siena e, suo malgrado, Francesco I di Francia, qui imprigionato in una torre a picco sul mare. Di tutt'altra natura il piccolo **giardino dei semplici**, tutto erbe aromatiche, piante officinali e agrumi, omaggio a quel sapere botanico, appannaggio secolare della tradizione monastica. Info: cervara.it

Parco Seghetti Panichi

Gli inglesi li chiamano *healing garden*, giardini votati al benessere. Non per il gardening che, anche se rilassante, è pur sempre un'azione, bensì per il suo esatto contrario: la sospensione dal fare, il contemplare. E non soltanto con gli occhi, con tutti i sensi: udito, olfatto, tatto. Per varcare la soglia di un autentico *healing garden* bisogna arrivare nelle **Marche**, risalire per un breve tratto la Valle del Tronto, guadagnare **Castel di Lama** (Ascoli Piceno) e seguire le indicazioni per Parco Seghetti Panichi. Il primo, e finora unico, parco storico-monumentale in Italia a custodire al suo interno un **giardino bioenergetico**, terapeutico per l'anima, ma anche per il corpo. Una rete di sentieri che si dipana tra aree antistress, create tenendo conto degli effetti benefici delle piante sugli organi e sulle funzioni biologiche: l'alloro perfetto per il sistema immunitario, il leccio per quello cardiocircolatorio, l'agrifoglio per il sistema nervoso. Un'esperienza di benessere che potenzia il piacere estetico del parco ottocentesco, tutto palmizi esotici e terrazzamenti di agrumi, opera del celebre botanico e paesaggista **Ludwig Winter**. Per godere più a lungo della bellezza del luogo si può prenotare una delle 12 suite del **boutique hotel** ricavato nella dimora storica del Borgo Seghetti Panichi. Che ospita anche il **Ristorante del Borgo**, dove assaporare ricette primaverili a base di fiori ed erbe aromatiche. Info: seghettipanichi.it; grandigiardini.it.

GUARDA LE FOTO DE GIARDINI